



www.minotariccoinforma.it

facebook

Cari amici, in queste ore il numero di amici sul mio profilo Facebook sta raggiungendo i 5000 , motivo per cui alla luce delle regole , che prevedono questo numero come massimo cui si può arrivare, mi stanno bloccando il profilo.

Abbiamo pensato quindi di aprire una “pagina” che per i regolamenti di facebook non ha limitazioni numeriche e che quindi nelle prossime settimane andrà a prendere il posto del profilo attuale.

Da un punto di vista pratico non cambia nulla, gli stessi contenuti e le stesse possibilità di interazione e di comunicazione che gestirò in parallelo sui due strumenti per qualche tempo , l'unica differenza è che io non posso più chiedere amicizia, ma dovranno essere gli altri a farlo.

Ti chiedo quindi , se già lo fai e vorrai che continuiamo a dialogare o se vorrai iniziare a farlo , di voler ciccicare sulla “pagina” il tasto “mi piace” in modo da attivare il nuovo strumento.

Ti allego il link per facilitare il percorso.

Alla pagina che si apre clicca su



<http://www.facebook.com/pages/Mino-Taricco/292370997444985#!/pages/Mino-Taricco/292370997444985?sk=wall>

Ti ringrazio in anticipo se continuerai ad offrirmi la tua amicizia.

Nel mio impegno quotidiano farò di tutto per meritarmela .

A presto.

Mino

50.000 GRAZIE



Nella giornata di domenica 25 settembre 2011 il **visitatore numero 50.000** ha visitato il sito <http://www.minotariccoinforma.it>

Grazie mille dell'attenzione fin qui riservatami, nella speranza che sia stato utile e gradita l'attività svolta e le informazioni fornite.

Mi auguro, vi invito e vi chiedo di estendere a tanti l'invito di poter camminare ancora insieme.

Mi auguro e auguro a tutti che questo cammino possa contribuire alla costruzione di un'Italia migliore.

Ancora grazie.

Mino Taricco

LA MARCIA DEI DEMOCRATICI



E' lì, tra quelle migliaia di ragazzi, tra i tenaci volontari della solidarietà, tra gli amministratori di città e provincie che ogni giorno fanno i conti con bilanci sempre più stretti e l'esigenza di servizi sempre più estesi, lì ci sono il cuore e le gambe del possibile riscatto dell'Italia.

Di Federica Mogherini – “Europa” pubblicato il 26 settembre 2011

Domenica sono stati tantissimi i democratici che hanno percorso, al fianco della Tavola della Pace e di centinaia di associazioni ed enti locali, i 24 chilometri che separano Perugia da Assisi per testimoniare il proprio impegno di pace e di fratellanza tra i popoli, cinquanta anni dopo la prima marcia per la pace voluta da Aldo Capitini.

Dal 1961 a oggi molto, se non tutto, è cambiato. Non c'è più la guerra fredda, anche se le sue ombre sopravvivono nella mente di molti che hanno oggi responsabilità di governo. Sono cresciute in tutto il mondo le attese di vita, di salute e di ricchezza, di istruzione e di rispetto dei diritti umani, anche se la divaricazione tra chi ha e chi non ha si è fatta più drammatica, tra le diverse aree del mondo, tra stati e dentro gli stati. Paesi che allora venivano definiti “in via di sviluppo” oggi sono il motore trainante di una possibile uscita da quella crisi economico-finanziaria che è nata proprio nel cuore del ricco e sviluppato occidente. Alle grandi guerre del passato (“fredde” o tradizionali che fossero) si sono via via sostituiti piccoli grandi conflitti dimenticati, relegati in un angolo della coscienza collettiva ed ignorati dai grandi mezzi di comunicazione. Le minacce alla sicurezza e alla convivenza pacifica si sono diversificate, complicate, intrecciate: dal terrorismo internazionale al dilagare della fame e delle malattie infettive, dalla povertà alla violazione su larga scala di diritti fondamentali, dalla corsa all'accaparramento delle risorse naturali al mancato disarmo e alla proliferazione nucleare.

Di fronte alla complessità e alla molteplicità di minacce, appare oggi molto più chiaro quanto già cinquanta anni fa era alla base del messaggio della marcia: la pace non è semplice assenza di guerra, ma piena ed effettiva affermazione dei diritti.

Non è un semplice, per quanto forte, no alla violenza, ma una ricerca costante e attiva di soluzioni, dialogo, compromessi. Non ha nulla di ideale o idealista, nulla di ideologico, nulla di ingenuo o di velleitario: piuttosto, ha molto a che vedere con la necessità, la lungimiranza, la fatica della diplomazia quotidiana, della politica e dell'amministrazione, del prendersi cura della propria comunità – sia questa il quartiere in cui viviamo o il pianeta che abitiamo. E' evidente infatti che nel mondo globale di oggi non c'è conflitto, violazione dei diritti, minaccia alla sicurezza umana che non sia rilevante per tutti, in ogni angolo del pianeta.

Chi domenica ha percorso quei 24 chilometri lo ha fatto innanzitutto per testimoniare la propria cittadinanza del mondo, l'urgenza del prendersi cura di ciò che è meno immediatamente visibile ma così drammaticamente vitale: il presente ed il futuro del nostro pianeta, la prevenzione dei conflitti, lo sviluppo sostenibile, l'affermazione dei diritti negati o ignorati, la redistribuzione delle risorse e delle ricchezze, la definizione di un modello di crescita e di stili di vita compatibili con il bene comune e con il futuro dei nostri figli.

Un popolo consapevole, attento, attraversato da un'ansia di partecipazione e da una voglia di buona politica che rappresenta il primo e principale capitale su cui investire per ridare futuro a questo nostro paese, mai così indegnamente rappresentato da chi lo governa o finge di farlo. Soprattutto in questi mesi di evidente inadeguatezza di un governo screditato ed incapace di alcuna seria politica internazionale, è lì, tra quelle migliaia di ragazzi, tra i tenaci volontari della solidarietà, tra gli amministratori di città e province che ogni giorno fanno i conti con bilanci sempre più stretti e l'esigenza di servizi sempre più estesi, lì ci sono il cuore e le gambe del possibile riscatto dell'Italia. Sta al PD innanzitutto ascoltare questo popolo, capirlo, ed archiviare per sempre quella falsa e strumentale lettura del "pacifismo ideologico" che ha impedito a lungo di vedere la realtà di un largo movimento di opinione che di ideologico ha ben poco.

Ma ascoltare e capire non basta: abbiamo il preciso dovere di accompagnare quel popolo - il nostro popolo -, rappresentarlo, percorrere chilometri assieme, dare risposte e speranze concrete di cambiamento, canali di partecipazione, e fiducia in un futuro finalmente più dignitoso.

IN QUESTO NUMERO

- La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo: news dal gruppo consiliare del Pd
- Al lavoro in Provincia: interrogazioni, mozioni e ordini del giorno presentati dal "Pd-Impegno Civico"



DANNI AI RACCOLTI DI CASTAGNE! (20 Settembre '11)

URGENTE L'INTERVENTO DELLA REGIONE PER INDIVIDUARE LE CAUSE DEL DETERIORAMENTO DEI CASTAGNETI E PER SOSTENERE I COLTIVATORI".



"La Regione Piemonte deve attivare il Settore fitosanitario affinché, anche in collaborazione con l'Università, individui le cause che stanno provocando da alcuni anni il deterioramento delle castagne in diverse aree collinari, in particolare nel Roero, al fine di suggerire adeguati strumenti di prevenzione o di cura.

L'amministrazione regionale, inoltre, deve attuare iniziative e strumenti mirati a favore dei coltivatori danneggiati per sostenerne l'attività in questa fase così difficile per tale comparto": lo dichiara il Consigliere regionale del PD Mino TARICCO, primo firmatario di un'Interrogazione (sottoscritta anche dal Consigliere Giovanni Negro - Udc) relativa ai danni subiti dai raccolti di castagne nel territorio del Roero e nelle altre aree regionali interessate.

"La cultura dei castagneti - spiega il Consigliere regionale Mino TARICCO - rappresenta una considerevole integrazione al reddito per i conduttori di fondi in aree notoriamente non facili da gestire e da coltivare.

Tra le zone a forte vocazione e tradizione di coltura di castagneti vi sono anche importanti aree collinari e tra queste significative porzioni del Roero. Ed è proprio nel Roero che gli operatori denunciano il verificarsi ciclicamente, ormai da alcuni anni, di casi di deterioramento delle castagne, che svilupperebbero nella polpa muffe ed 'incurimento' della stessa, con grave deperimento del loro valore di mercato. Questa problematica, unita ai danni generati dal cinipide galligeno ed agli altri problemi fitosanitari, rischia di compromettere in modo definitivo la sostenibilità della coltura dei castagneti da frutto nel territorio del Roero, nonché nelle altre aree interessate".

"Per queste ragioni – conclude il Consigliere regionale Mino TARICCO – ritengo necessario e urgente un intervento da parte della Regione, sia per individuare le cause del problema e prospettare possibili soluzioni, sia per sostenere l'attività dei coltivatori danneggiati".

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1788>

PARCO DE LA MANDRIA. SCOPERTA UNA NUOVA PLANIMETRIA CHE LIMITA L'AREA PROTETTA. (20 Settembre '11)

**PARCO DE LA MANDRIA.
SCOPERTA UNA NUOVA PLANIMETRIA CHE LIMITA L'[AREA](#)
PROTETTA.**

**"CI HANNO ASSICURATO CHE TUTTO SARA'
RIPRISTINATO COME PRIMA, MA VOGLIAMO CAPIRE CHI
E PERCHE' HA MODIFICATO I CONFINI DEL PARCO,
LIBERANDO DA VINCOLI UNA VASTA AREA NEL COMUNE
DI SAN GILLIO"**



Il Consigliere regionale PD Mino Taricco ha scoperto che nell'ultima stesura della planimetria del parco de La Mandria una ampia zona nel comune di San Gillio è stata esclusa dai confini del parco e dai suoi vincoli.

La ristesura della planimetria si era resa necessaria durante la discussione della nuova legge sui parchi, in modo da adeguarla alla nuova normativa che distingue tra zona protetta e zona contigua.

"Della planimetria si è occupato l'assessorato", spiega Taricco, "ma solo ora, quasi per caso, ho scoperto che nella nuova versione una parte importante, sita nel comune di San Gillio, è stata esclusa dal parco e quindi è ora priva dei vincoli che competono alle aree protette". (in allegato le due [mappe](#), quella originale e quella modificata, con il tratteggio giallo sulla zona esclusa).

In aula il presidente Cattaneo ha garantito che la planimetria sarà ripristinata nella situazione originale. "Resta il problema di una variazione incomprensibile, su cui vogliamo sia fatta chiarezza", aggiunge Taricco.

Intervenendo in aula, il capogruppo regionale Pd Aldo Reschigna ha sottolineato la gravità di quanto è avvenuto: "Un fatto inimmaginabile, e sui cui vogliamo però avere spiegazioni convincenti. Per questo abbiamo chiesto che l'assessore competente William Casoni venga in aula a chiarire che cosa è successo sulla planimetria de La Mandria".

<http://www.minotariccainforma.it/ita/legginews.asp?id=1787>

SCUOLE : LA PROVINCIA DI CUNEO PESANTEMENTE PELALIZZATA (21 Settembre '11)



"ROMA HA DISTRIBUITO LE RISORSE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA SECONDO UNA LOGICA 'CLIENTELARE' E SENZA TENER CONTO DEL LIVELLO DI RISCHIO DELLE SCUOLE".

Dichiarazione di Mino TARICCO (PD)

"Il Piemonte rischia di perdere la prima tranche di circa 30 milioni di euro destinati agli edifici scolastici mentre la seconda tranche di 11 milioni e 500 mila euro è stata distribuita direttamente dalla Commissioni parlamentari, senza tenere conto della graduatoria da cui risulta il livello di rischio di ciascuna scuola e senza coinvolgere gli enti locali, ovvero secondo una logica meramente clientelare.

Lo conferma il fatto che la scuola di Bene Vagienna insieme a Canale Neive e Pinafei, alle quali e' stato attribuito dalla Regione il punteggio più alto e necessita di intervento , sia stata con le altre esclusa a favore di altri istituti con punteggi molto più bassi o addirittura privi di criticità": così dichiara il Consigliere regionale del PD Mino TARICCO, commentando la denuncia dei suoi colleghi di partito, il consigliere Roberto PLACIDO e il parlamentare Stefano ESPOSITO, relativamente alla questione delle risorse destinate agli interventi sugli edifici scolastici in Piemonte.

Questa, in sintesi, la vicenda. Dopo la tragedia del liceo Darwin venne siglato un accordo istituzionale tra il Ministero, le Regioni e gli enti locali per addivenire a una mappatura completa degli edifici scolastici e determinare così, sulla base di una graduatoria del livello di rischio, quelli su cui intervenire per la messa in sicurezza. La Regione Piemonte risulta essere quella più avanti in tale lavoro di censimento, completato per circa il 97%.

Verso fine 2010 il Governo stralciò una serie risorse dai fondi Fas per avviare tali interventi, destinando al Piemonte 29.110.000 euro. La Regione, gli enti locali e i soggetti proprietari degli immobili (Province e Comuni) definirono 82 interventi da effettuarsi su altrettanti edifici.

Ad oggi, però, non è stato fatto nessun intervento. L'iter prevedeva che l'ente proprietario, dopo aver ricevuto comunicazione dell'avvenuta individuazione dell'edificio interessato, avrebbe provveduto alla progettazione dell'intervento attraverso una convenzione con gli uffici locali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), e la risposta del Ministero avrebbe dovuto giungere entro 60 giorni. Inspiegabilmente, il Ministero, anziché far lavorare le proprie sedi decentrate, ha dato disposizione di far trasmettere a Roma tutti i progetti, dei quali da allora si sono perse le tracce. Se entro il 30 dicembre non dovessero arrivare le risposte da parte del Ministero e non venissero attivati i relativi bandi i 30 milioni della prima tranche andrebbero così persi.

Recentemente, ovvero il 2 agosto, la V e VII Commissione della Camera dei Deputati hanno provveduto a individuare una seconda tranche, questa volta di 11 milioni e 500 mila euro per il Piemonte su 114 milioni complessivi, per nuovi interventi su altri edifici (di questi 1 milione e 760 mila per la Provincia di Torino e 300.000 per la città, nonostante siano ben 1010 gli edifici torinesi in graduatoria).

Spiegano il consigliere regionale Mino TARICCO (PD): "La Regione, però, è stata scavalcata nell'individuazione dei siti, infatti la scelta delle strutture su cui intervenire è stata fatta dalle stesse commissioni con risultati clamorosi: i fondi sono stati stanziati ignorando la graduatoria (e quindi i livelli di rischio) e le priorità delle singole Province. Così, scorrendo l'elenco dei contributi erogati si trovano casi sconcertanti: scuole che ricevono contributi per decine di migliaia di euro nonostante siano prive di criticità oppure in presenza di punteggi molto bassi (il caso più clamoroso è Meana di Susa: 30 mila euro nonostante abbia un punteggio di 5 su 178), mentre altre scuole che presentano il punteggio più alto, non ricevono neppure un euro di contributo. La sicurezza delle scuole è una cosa troppo importante: le risorse sono poche e se vengono date a scuole diverse da quelle che presentano i problemi maggiori, allora significa che si sta scherzando sulla pelle degli alunni. Tra l'altro la provincia di Cuneo che era tra quelle che avevano maggiore titolo ad ottenere finanziamenti risulta assegnataria di appena 800.000 su oltre 11 milioni di euro che arriveranno in Piemonte.

Per questo il PD chiede che la Regione chieda al Governo di ripristinare il rispetto delle priorità e porti a conoscenza di tutti i soggetti interessati le graduatorie degli edifici scolastici con il relativo punteggio".

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1789>

IMPIANTI DA BIOMASSE (21 Settembre '11)

URGENTE L'EMANAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER IMPEDIRE IL 'FAI DA TE' DELLE PROVINCE. LA LEGA NON PUO' OPPORSI A TORINO AD IMPIANTI CHE POI AUTORIZZA DOVE GOVERNA " .

"Il Consiglio regionale del Piemonte, nel mese di marzo, ha approvato all'unanimità una mozione che impegna la Giunta a redigere linee guida in materia di produzione di energia rinnovabile da biomasse (come già avvenuto per il fotovoltaico), fissando parametri chiari e uguali per tutti e che soprattutto vengano a uniformare i comportamenti delle varie Province che sono titolari delle istruttorie. L'Assessore regionale Massimo Giordano, rispondendo ad una mia Interrogazione relativa all'impianto di cogenerazione di Roccaforte Mondovì (Cuneo), dice di condividere la necessità di procedere con la massima urgenza nell'emanazione di specifiche linee guida regionali in materia, ricordando di aver attivato un gruppo di lavoro e annunciando una deliberazione della Giunta che definirà criteri tecnico-gestionali per l'ottimale esercizio degli impianti.

Apprezzo il fatto che l'Assessore sia consapevole del problema, ma lo invito a procedere con urgenza per evitare che nel frattempo, in assenza di criteri che orientino le scelte amministrative delle Province, vengano autorizzati impianti che potrebbero poi risultare non coerenti con gli orientamenti espressi.

E' paradossale che la Lega Nord nelle Province, soprattutto in quelle in cui è all'opposizione, conduca una dura battaglia sugli impianti a biomasse a tutela del paesaggio e della salubrità dell'aria, mentre là dove è al governo come in Regione, e potrebbe stabilire regole chiare e puntuali, ritarda nella



attuazione delle stesse, con il rischio di permettere la realizzazione di impianti che dovrebbero essere limitati proprio dalla linee guide stesse.

Una contraddizione che può essere risolta solo definendo celermente i criteri uniformi per tutte le Province, che queste dovranno essere tenute a far rispettare in sede di autorizzazione.

Attendere ancora, vorrebbe dire rischiare di trovarci un domani con impianti autorizzati, ma con caratteristiche contrastanti con quanto si vorrebbe definire dalla Regione con le linee guida.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1786>



ODG TRASFERIMENTO ALPITOUR (16 Settembre '11)

Con un ordine del giorno presentato per il prossimo Consiglio provinciale, il gruppo consiliare "Pd – Impegno Civico", vuole sollevare l'attenzione su un problema molto sentito nei giorni passati, riguardante il possibile trasferimento dell'azienda Alpitour.

"Come un fulmine a ciel sereno i lavoratori apprendevano il 13 settembre 2011 presso la propria sede a San Rocco Castagnaretta della volontà, ormai apparentemente definitiva, della chiusura della storica sede di Cuneo, la quale occupa più di trecento addetti nei vari settori – commenta il Capogruppo Pierpaolo Varrone" - contemporaneamente le rappresentanze sindacali, convocate presso la sede dell'Unione Industriale di Torino per una riunione con ordine del giorno non palese della stessa decisione".



"L'Alpitour costituisce per il territorio e l'economia cuneese una delle realtà più importanti in termini di occupazione, innovazione e prestigio a livello internazionale – continua Varrone – pertanto vogliamo esprimere tutto il nostro disappunto per le modalità di comunicazione a lavoratori e rappresentanze sindacali, e chiediamo all'amministrazione provinciale, di adoperarsi affinché venga scongiurato il rischio di perdere un'azienda così importante per il territorio cuneese, auspicando un repentino e adeguato ripensamento da parte dell'azienda".

ODG ALPITOUR (26 settembre 2011)

All'unanimità è stato approvato un' ordine del giorno presentato ieri in Consiglio provinciale dal gruppo consiliare "Pd – Impegno Civico", che voleva sollevare l'attenzione su un problema molto sentito nei giorni scorsi, riguardante il possibile trasferimento dell'azienda Alpitour. "Come un fulmine a ciel sereno i lavoratori apprendevano il 13 settembre 2011 presso la propria sede a San Rocco Castagnaretta della volontà, ormai apparentemente definitiva, della chiusura della storica sede di Cuneo, la quale occupa più di trecento addetti nei vari settori – commenta il Capogruppo Pierpaolo Varrone" - contemporaneamente le rappresentanze sindacali, convocate presso la sede dell'Unione Industriale di Torino per una riunione con ordine del giorno non palese della stessa decisione".

“L'Alpitour costituisce per il territorio e l'economia cuneese una delle realtà più importanti in termini di occupazione, innovazione e prestigio a livello internazionale – continua il Consigliere provinciale Patrizia Manassero – pertanto vogliamo esprimere tutto il nostro disappunto per le modalità di comunicazione a lavoratori e rappresentanze sindacali, e chiediamo all'amministrazione provinciale, di adoperarsi affinché venga scongiurato il rischio di perdere un'azienda così importante per il territorio cuneese, auspicando un repentino e adeguato ripensamento da parte dell'azienda”.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1797>

Convenzione insediamenti universitari (26 settembre 2011)

Nel Consiglio provinciale svoltosi ieri pomeriggio, in un'aula che vedeva dimezzata l'intera maggioranza, dai banchi del Consiglio a quelli della Giunta, si è votato per le modifiche alla Convenzione per l'insediamento di corsi universitari nella Provincia di Cuneo negli anni accademici 2008/2009 – 2018/2019.

“Con 18 voti favorevoli – commenta il Capogruppo Pierpaolo Varrone - “e soprattutto grazie alla minoranza che ha permesso con la sua presenza il raggiungimento del numero legale, abbiamo approvato delle modifiche importanti per quanto riguarda la Convenzione per l'insediamento dei corsi universitari”.

“Il Gruppo consiliare “Pd – Impegno Civico” – continua Varrone – ha da sempre sostenuto con forza il ruolo fondamentale che l'insediamento universitario ed il suo progressivo radicamento sul territorio hanno, sia per il tessuto economico che per quello sociale e culturale di questa Provincia”.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1798>

ASSEMBLEA LIBEROSPAZIO 7 OTTOBRE 2011.



Convocazione Assemblea Soci

venerdì 07 ottobre '11 alle ore 21,00

presso la Sede sociale in via Meucci 1 a Cuneo per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- Creazione nuovi comitati operativi
- Proposte di organizzazione
- Primi eventi Associazione (Gad Lerner e Alessandro Rosina) e proposte
- Nomina organi sulla base delle indicazioni Assemblea costitutiva
- Nomina Presidente e Vice Presidente
- Varie ed eventuali

<http://www.liberospazio.org/>

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/elencocartelle.asp?id=4>



SOSTEGNO A FESTIVAL CULTURALI EUROPEI (SETTORE 1.3.6)



Il fine generale del settore 1.3.6, s'identifica nel sostegno ai festival che abbiano una dimensione europea e che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi specifici del Programma Cultura (ossia la mobilità dei professionisti, la circolazione di opere e il dialogo interculturale). Nello specifico questo settore si propone di sostenere i festival culturali europei allo scopo di:

1. incoraggiare gli scambi di esperienza attraverso la mobilità dei professionisti europei nel campo della cultura;
2. promuovere la circolazione delle opere culturali, offrendo l'accesso a opere culturali europee non nazionali al più ampio pubblico possibile;
3. promuovere il dialogo interculturale.

Per ulteriori informazioni visitare

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1791>

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI PROGETTI DI PRODUZIONE - FICTION, DOCUMENTARI DI CREAZIONE E OPERE DI ANIMAZIONE - PROGETTI INDIVIDUALI, EACEA/21/11



Il presente bando per proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione del programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007). Fra gli obiettivi del programma figura la promozione, tramite un sostegno finanziario, allo sviluppo di progetti di produzione destinati ai mercati europeo e internazionale, presentati da società di produzione europee indipendenti appartenenti alle seguenti categorie: fiction, documentari di creazione e opere di animazione.

Per ulteriori informazioni visitare il link

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1792>

PROGRESS: INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER LA SPERIMENTAZIONE SOCIALE
VP/2011/009



Bando nell'ambito del programma [PROGRESS](#) per la sperimentazione sociale. I progetti selezionati dovranno contribuire a sviluppare e testare approcci socialmente innovativi alle priorità della politica UE stabilite dalla Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale (iniziativa faro di [Europa 2020](#)).

Il presente invito mira a migliorare la qualità e l'efficacia delle politiche sociali e a facilitare

l'adeguamento alle nuove esigenze e sfide sociali. Con la sperimentazione gli attori coinvolti nelle riforme sulla protezione sociale dei paesi che partecipano al programma Progress, hanno la possibilità di valutare gli effetti delle riforme e dei cambiamenti politici prima di applicarli su larga scala. I progetti dovrebbero contribuire a sviluppare e a testare approcci socialmente innovativi delle priorità politiche europee, nel contesto degli obiettivi sociali quali:

- 1) l'inclusione sociale dei gruppi vulnerabili come i rom, gli immigrati, i senzatetto e i giovani;
- 2) la qualità dei servizi per l'infanzia;
- 3) l'invecchiamento sano e attivo;
- 4) l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Per ulteriori informazioni consultare il sito

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1793>



Abbiamo pensato di aggiungere questa sezione nella quale signaleremo di volta in volta eventi che pensiamo interessanti e meritevoli di nota , sperando di svolgere anche attraverso questo un buon servizio .



Giunta alla undicesima edizione, **IO LAVORO** ritorna il 14 e 15 ottobre 2011 per favorire l'incontro tra chi offre lavoro nel settore turistico - alberghiero - benessere e chi è alla ricerca di un impiego.

La manifestazione è promossa dalla Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Torino, con il coordinamento organizzativo dell' Agenzia Piemonte Lavoro (APL), in collaborazione con i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino e della Regione Valle d'Aosta, l'Agenzia Liguria Lavoro, i Servizi per l'Impiego francesi Pôle Emploi della Regione Rhône-Alpes, la rete Eures (Servizi Europei per l'Impiego) e l'Inps.

La undicesima edizione di **IO LAVORO si terrà a Torino presso il Palasport Olimpico Isozaki.**

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1794>

CONVEGNO: RISPARMIARE CON L'ENERGIA – ISTRUZIONI PER L'USO-

1 OTTOBRE 2011

BRA – HOTEL CAVALIERI- Sala Montà



Equipe Service – Studio tecnico professionale Multiservizi di Alba (CN) in collaborazione con Elisis, Riello, Flir, Edilteco Group e Azimut Piemonte, e con il patrocinio dell'Assessorato ai Servizi Pubblici in Concessione della Città di Bra e della Confartigianato di Cuneo, ha organizzato il convegno **"Risparmiare con l'energia. Istruzioni per l'uso"** che si terrà il prossimo 1° ottobre a Bra.

L'obiettivo dell'evento è quello di fornire un insieme di soluzioni che insieme possano concretamente superare la crescente crisi energetica.

Da qui la scelta di coinvolgere società riconosciute a livello nazionale e internazionale per la qualità dei prodotti e servizi offerti che potessero presentare i loro punti di forza. Elementi singoli che messi insieme possano davvero consentire ad ognuno di noi di risparmiare grazie alle nuove tecnologie.

Dopo il saluto introduttivo dell'assessore al Comune di Bra e del Presidente della Confartigianato di Cuneo, l'ing. Luca Rollino della Equipe Service condurrà un breve excursus attraverso gli attuali "Aiuti ed incentivi per il risparmio energetico".

Sarà poi il dottor Gianfranco Brovida, Elisis Impianti, che presenterà il "Fotovoltaico ed efficienza energetica".

In seguito sarà la volta di Edilteco Group che vedrà l'intervento di Elio Chiuminatti, responsabile tecnico-commerciale, che esporrà la "Progettazione dell'isolamento termico dell'involucro: dalla teoria alla pratica con obiettivo il risparmio energetico e il confort abitativo" e dell'ing. Michele Chiarato – responsabile divisione dBred di Edilteco - che si soffermerà sul "Confort abitativo di un ambiente condizionato dal clima acustico che avvertiamo al suo interno".

Di seguito interverrà Andrea Ferighi di Riello con l'intervento dal titolo: "Massimo Confort, Minimo Consumo. Riello: la sfida tecnologica di un marchio italiano".

"La termoispezione quale efficace indagine ispettiva e conoscitiva delle patologie di un edificio" sarà l'intervento dell'ing. Carlo Alberto Birocco di Azimut Piemonte – Flir Italia.

Il convegno terminerà poi con la presentazione dell'ing. Luca Rollino dal titolo "La necessità di una riqualificazione del sistema casa con un nuovo e più moderno approccio progettuale e costruttivo".

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1795>

**2a CONFERENZA EUROPEA "WE SAVE THE BEES" 2011
16-17 Dicembre, Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino**



L' U.C.E.P.E. Union Citizen European Professionals Exerts (Unione Cittadini Esperti Professionisti Europei), risponde all'appello del P.N.U.E. Programma delle Nazioni Unite dell'Ambiente, per la salvaguardia delle api e si fa promotore verso gli Enti, Istituti, Associazioni, Aziende, Operatori del settore e privati cittadini che vogliono dare il proprio contributo partecipando alla programmazione della seconda conferenza europea "WE SAVE THE BEES" 2011 l'obiettivo è di accelerare la transizione verso un'economia verde e un modello

di sviluppo sostenibile.

Bozza prèliminare e programma delle attività del 16 e 17 Dicembre 2011 presso il museo M.R.S.N. di Torino

2a Conferenza Europea sulla salvaguardia delle api in Europa, _Presentazione e premiazione dei migliori mieli prodotti in Europa.2° Concorso Europeo " L'Ape d'Oro per l'ecologia" riservato alle scuole primarie, 2a Rassegna di cortometraggi sulla vita, la salvaguardia delle api e dell'ambiente.

Per ulteriori informazioni visitare il sito

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=105>

Per maggiori informazioni, chiarimenti,
suggerimenti, critiche:

info@minotariccoinforma.it
www.minotariccoinforma.it